



WALKIN'AROUND

*La campagna di raccolta fondi ideata per finanziare l'acquisto delle protesi degli arti inferiori che permetteranno a due giovani ragazzi nepalesi di **tornare a camminare!***

Il progetto

Sono Francesca e assieme a Plannin'Around quest'anno ho realizzato un progetto di volontariato internazionale in Nepal, a Kathmandu, nel centro **CDCA (Centre for Disabled Children Assistance)**.

Il CDCA è un'organizzazione no-profit e non governativa, nata con lo scopo di supportare bambini disabili, provenienti dalle zone più remote della regione himalayana del Nepal, ad inserirsi nella società promuovendo il loro sviluppo personale attraverso l'accoglienza, l'ospitalità, l'assistenza all'educazione, e l'erogazione di cure mediche specializzate. Fin dall'inizio della sua istituzione, grazie agli sforzi del fondatore Dendi Sherpa, il CDCA ha fornito una casa, un'istruzione e tutte le necessità di base ai bambini disabili. **Il centro accoglie oltre 20 ragazzi provenienti da tutto il Nepal** offrendo loro la possibilità di vivere insieme e di accedere all'educazione scolastica, essenziale per garantire loro un futuro.

Oltre ad accogliere, educare e prendersi cura dei bambini e ragazzi, il CDCA si batte per un'educazione inclusiva ed è promotore di **diversi progetti a sostegno della tutela dei diritti dei disabili** attraverso la sensibilizzazione e il dialogo con le comunità a livello locale, provinciale e nazionale. Inoltre, il centro implementa regolarmente diversi tipi di interventi periodici; ad esempio, ogni anno fornisce cure mediche gratuite ai bambini con disabilità fisiche che provengono dalle famiglie più povere delle aree rurali più remote del Paese, assegnando anche borse di studio ai bambini bisognosi per sostenerli parzialmente nel loro percorso di istruzione scolastica.

Qui ho realizzato un progetto di volontariato volto da un lato ad incrementare le occasioni di gite extra-scolastiche di bambini e ragazzi con disabilità che vivono nel centro e dall'altro a potenziare le loro competenze informatiche.

Il contesto

La mancanza di trasporti accessibili e la complessità di raggiungere molte scuole in Nepal, sono elementi che alimentano la difficoltà di diffondere apprendimento ed educazione.

Il centro CDCA, mettendo a disposizione personale e mezzi di trasporto, permette ai bambini e ragazzi di poter proseguire gli studi, garantendo che la disabilità non rappresenti un limite, quantomeno, alla loro istruzione.

Nell'arco di tre settimane, durante l'organizzazione delle gite ho avuto modo di scontrarmi con altri **grandi limiti** con cui le persone disabili devono fare quotidianamente i conti in Nepal, primo tra tutti quello dei trasporti e delle infrastrutture, non attrezzate per essere accessibili.

Questo aspetto fortunatamente però non è stato un limite per la realizzazione delle gite **grazie all'incredibile organizzazione del CDCA, che ripara e distribuisce sedie a rotelle in tutto il Nepal**. Infatti, tra i progetti attualmente attivi nel centro emerge quello dell'officina per la riparazioni di sedie a rotelle e di ausili per la disabilità ai gruppi più emarginati e poveri della società nepalese.

Nel centro, infatti, non solo non mancano le sedie a rotelle, ma il commercio di queste contribuisce alle risorse economiche a disposizione del centro, che nel loro insieme consentono di sopperire ai bisogni primari dei ragazzi, come acqua, pasti e scuola. **I mezzi economici a disposizione non permettono però di far fronte all'acquisto di protesi degli arti inferiori**, costringendo così ragazzi vittime di amputazioni a muoversi utilizzando o uno skate o una carrozzina. Questa è l'attuale situazione di **Manish**, un bambino di 13 anni senza un gamba e di **Bhumika**, una bambina di 16 anni, priva di entrambi gli arti inferiori.

Ti presento i beneficiari

Manish e Bhumika sono accomunati da una triste storia nella quale il **fuoco del camino di casa** è stato la causa di gravi incidenti domestici che, seguiti da cure approssimative a causa delle ristrettezze economiche, **ha portato all'amputazione degli arti inferiori**.



In comune non vi è solo questo brutto incidente, ma un meraviglioso sogno: **quello di tornare a camminare!**



Manish è un bambino pieno di energie, curioso e sempre sorridente. E' perfettamente integrato nel centro, circondato di amici con quali si diverte a scherza continuamente. Dai suoi occhi si percepisce la voglia di vivere la sua adolescenza con spensieratezza ma anche, talvolta, il dolore insopportabile che sta provando. Infatti, colpevole forse il suo legittimo desiderio di camminare, ho visto più volte Manish abbandonare il suo skate per muoversi saltellando sulla sua unica gamba destra, per poi cadere. L'ho visto trattenere le lacrime e toccarsi dove l'arto non c'è più, come se l'avesse perso da poco, insomma, ho visto con i miei occhi il famoso "dolore dell'arto fantasma".



Bhumika è invece una ragazzina timida, determinata e dotata di un'intelligenza straordinaria. Grazie a lei le mie interazioni con i bambini erano più semplici, praticamente era il mio traduttore di inglese-nepalese simultaneo 😊.

Bhumika sogna di poter continuare a studiare, e di potersi costruire una nuova gamba con le mani e sono pronta a scommettere che ce la farà!

Come si può aiutare?

Con questa campagna il mio intento e desiderio è quello di raccogliere i fondi necessari all'acquisto delle tre protesi degli arti inferiori necessarie a Manish e Bhumika. Il costo, secondo i preventivi del National Orthopedic Center di Kathmandu è di circa 1.100 € per ciascuna protesi, con delle variazioni specifiche a seconda del tipo di articolazione necessaria.

Per questo ho bisogno di te! Dona ora e mi aiuterai non solo ad acquistare questi dispositivi medici ma soprattutto **a realizzare il sogno di due ragazzi stupendi permettendo loro di tornare a camminare.**

La Fundraiser (con Manish e Bhumika)



Ti ringrazio di cuore per la fiducia che hai riposto in me! ♥
Francesca